

IMMAGINI VERSILIESI

Arriva il Giro

All'una, in città covava una strana profonda calma. Strade deserte e usci socchiusi. Neppure erano passate le gresceie coi loro carretti a pedale: «Naselli da lesso, o donnel Belle triglie, ciorioni arrosti». Né le arselline rincaldate sotto il peso delle ceste...

La scoppia della folla principale alle tre. Alle quattro, la città rasmagliava una caldaia al bollire. Auto, pullman, treni, cicli e motocicli si stridavano in tutte le vie...

La sera ci vedemmo tutti quanti a mangiare da Pattechino. Pattechino, in darsena, fa un caccuccino da leccarsi i baffi e il vino è generoso. Per sapere che razza di lavoro, e di fatica, fosse il giro per un giornalista...

L'orologio del Viale, sistemato a quindici metri da terra su un poderoso traliccio, era nero di folla. Al posto delle ore sbucavano tante teste e le sfere sembravano mannaie...



PARIGI — «Il prigioniero del Caucaso», balletto del compositore francese della celebre compagnia del marchese De Cuevas. Nella foto uno dei momenti della azione coreografica

UNA PRIMA DI ECCEZIONE ALLA SCALA

«La Traviata», torna giovane con la regia di Luchino Visconti

L'ambiente dell'azione ricostruito criticamente in uno stile «liberty» di fine secolo - Il valore polemico e l'altezza musicale dell'opera sottolineati dalla messa in scena - La bella interpretazione della Callas

DALLA NOSTRA REDAZIONE MILANO, 28. — Quando, un giorno o l'altro, uno studioso scriverà la storia degli spettacoli scelti di questi ultimi anni, due avvenimenti gli appariranno a tutto rilievo...

Applaudire Violetta voleva dire applaudire la mondana Marie Duplessis che nella l'originale, accettare cioè una situazione che ai contemp. poranei appariva «sconcia e immorale».

Per di più questi personaggi compaiono in scena con i loro abiti di tutti i giorni. Questo era forse l'ostacolo maggiore e lo stesso Verdi se ne era reso conto...

Accanto a una coppia dei Gemont è stata fatta un'accontentare lo stesso Verdi, che tanto si preoccupava di questi due personaggi: Giuseppe Di Stefano ha cantato da capo a fondo la sua parte con voce chiara, limpida, insomma, veramente ammirevole...

Un montò carretto Il maggiore sforzo Visconti e Lita De Nobili l'hanno compiuto ricostruendo «criticamente» l'ambiente in cui si svolge l'azione, mostrando cioè quel mondo parigino in cui il lusso velava la ingenuità...

A proposito di un Convegno Carlo Ingrassia, ho letto sull'«Unità» l'ottimo articolo di S. F. Romano «Crisi agraria e lotte contadine»...

La compagnia Francesca Serio a colloquio con l'avvocato La ferocia con la quale il fuggiasco, si lanciò freneticamente a insultare la memoria del morto, escludendo che il delitto potesse avere origine nelle lotte condotte da Carnarale contro il feudo...

LA DENUNCIA DI FRANCESCA SERIO ALLA AUTORITÀ GIUDIZIARIA

«Lascia andare - dissero a Carnevale se no finirai col riempire una fossa!»,

Il nostro compagno assassinato voleva rivelare in un comizio i nomi dei mafiosi che lo minacciavano - I silenzi del quotidiano democristiano «Sicilia del Popolo»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE PALERMO, 28. — Dopo la denuncia dei quattro «nomini di fiducia» dell'amministrazione del feudo Notarbartolo, le indagini sull'assassinio di Salvatore Carnevale continuano per la individuazione degli autori materiali del delitto...

Inaudita minaccia «Io ho un nome — rispose mio figlio — e quindi non mi sono fermato fino a quando non mi ha chiamato col mio nome. Allora, il mafioso che lo aveva fermato, prese mio figlio confidenzialmente sotto il braccio e gli disse testualmente: «Lascia andare tutto, ritirati e avrai di che vivere senza lavorare»...

Quale sospetto sembra venire più precisandosi e forse non si è lontani dal chiarimento di questo punto oscuro: Carnarale parlò soltanto con la madre? Oppure altri riferì le circostanze a qualche compagno, come spesso usa-

ra fare e addirittura fu più preciso? Rivelò a qualcuno quel nome che gli era impossibile ormai denunciare nel comizio? Certo sì ha la scusa...

quattro usavano recarsi nelle case dei contadini per livellarsi con i consueti sistemi a rotare per la D. C. Abbiamo avuto ieri un cortese colloquio col sindaco di Sciarra, eletto nella lista d.c., e gli abbiamo chiesto conferme di quanto ci aveva riferito. «Ognuno è libero di fare quello che vuole — ci ha risposto — non è stato certo il Partito a chiedere il voto e la propaganda elettorale. D'altra parte non si possono rifiutare i voti».

GAZZETTINO DELL'ABBONATO La settimana Radio TV

Programmi in pericolo E' stato da più parti costatato, in questi ultimi mesi, un ulteriore, progressivo decadimento dei programmi radiofonici. Il secondo programma in specie, sull'argomento corallo, le voci più varie. Secondo una di queste, riferita da un settimanale di musica leggera di proprietà della Casa editrice Compi di Foligno (quella che stampa dagli almanacchi Barbanca)...

La festa della Repubblica L. RAI ha disposto per il 2 giugno, nono anniversario della vittoria repubblicana, un servizio sulle celebrazioni ufficiali dell'avvenimento. Sul Programma nazionale, alle 10 si avrà una radioregistrazione della parata militare di Roma alla presenza del Capo dello Stato. L'avvenimento verrà diffuso anche dalle telecamere...

Un programma celebrativo sarà messo in onda alle 21, su Rai-Programma nazionale e sul Terzo programma. Vi consigliamo: MUSICA: Domenica 29 maggio alle 18.30 (Programma nazionale): Concerto sinfonico diretto da Leonard Bernstein. Mozart, Sinfonia n. 39 in sol maggiore; per pianoforte e orchestra.

La ferocia con la quale il fuggiasco, si lanciò freneticamente a insultare la memoria del morto, escludendo che il delitto potesse avere origine nelle lotte condotte da Carnarale contro il feudo e insinuando addirittura che il colpevole fossero da ricercarsi nelle file del Partito socialista a cui l'ucciso apparteneva. Il silenzio di oggi contrasta quindi singolarmente con la strida di ieri. Ma da che deriva l'imbarazzo di «Sicilia del Popolo»? Forse il giornale non se la sente di condannare pubblicamente le forze del feudo? Forse non sa come dire che i quattro denunciati erano noti a Sciarra e a Carnarale? Forse del quale On. Restivo è cittadino onorario, come fedeli assertori della necessità di rotare per la D. C.?

Ma mesie è stato? Sciarra non sulla bocca di tutti. Molti ci hanno detto che nella scorsa campagna elettorale, come anche in tutte le altre nelle note immediatamente precedenti le votazioni, il

Compiendosi il Decennale della Liberazione, la zona di Prato dell'ANPI, col patrocinio della Amministrazione Comunale, rinnova il bando per il «Premio Prato», ispirato alla Resistenza, che la Libreria precorre e opera e ne custodisce e in ogni campo ne promuove i valori. Sorto nel 1951 per racconti inediti che della Resistenza sapessero interpretare o definire aspetti e caratteri, ripetuto negli anni successivi in sede nazionale fino ad assumere importanza e importanza che hanno reso il maggiore dei Premi letterari dedicati alla civiltà della Resistenza, il «Premio Prato» viene quest'anno bandito per un'opera edita nell'ultimo triennio, sia essa di narrativa o di lirica oppure saggistica storica, ma in ogni modo dalla Resistenza tragga ispirazione e risulti, artisticamente o storicamente lo spirito.

Si rinnova il Premio Prato nel decennale della Resistenza

Sarà assegnato ad una opera edita nell'ultimo triennio La premiazione avrà luogo in forma solenne l'8 settembre

Compiendosi il Decennale della Liberazione, la zona di Prato dell'ANPI, col patrocinio della Amministrazione Comunale, rinnova il bando per il «Premio Prato», ispirato alla Resistenza, che la Libreria precorre e opera e ne custodisce e in ogni campo ne promuove i valori. Sorto nel 1951 per racconti inediti che della Resistenza sapessero interpretare o definire aspetti e caratteri, ripetuto negli anni successivi in sede nazionale fino ad assumere importanza e importanza che hanno reso il maggiore dei Premi letterari dedicati alla civiltà della Resistenza, il «Premio Prato» viene quest'anno bandito per un'opera edita nell'ultimo triennio, sia essa di narrativa o di lirica oppure saggistica storica, ma in ogni modo dalla Resistenza tragga ispirazione e risulti, artisticamente o storicamente lo spirito. All'opera edita nell'ultimo